

 Comune di Montecchio Precalcino Provincia di Vicenza	<p style="text-align: right;">DETERMINAZIONE N. 76 DEL 01/02/2023</p> <p style="text-align: right;">Settore 1° - Affari Generali - Servizi alla persona e alla comunità</p> <p style="text-align: right;">Servizio Segreteria</p>
---	---

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 1
 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)
 - M1C1 PNRR INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU. AFFIDAMENTO APPALTO PER SPORTELLO TELEMATICO FUNZIONALE (CITTADINO ATTIVO).CIG: 9603476F16 E CUP: G31F22000580006.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 28/12/2022, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione esercizio 2023-2025;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 28/12/2022, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione anno 2023-2025;

Vista la domanda di partecipazione all'avviso pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU;

Richiamato il decreto n. 32 - 1 / 2022 – PNRR con il quale è stato approvato l'elenco delle domande finanziate, tra cui quella del Comune di Montecchio Precalcino per un importo di € 79.922,00;

Richiamato il Codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo n. 82/2005) con particolare riferimento alla “Sezione II. Diritti dei cittadini e delle imprese”;

Richiamati:

- gli artt. 107 e 109 comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (altrove per brevità TUEL);

- l'articolo 32 comma 2 del d.lgs. 50/2016 e smi, il Codice dei contratti pubblici: “Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”;

Premesso che:

- l'art. 1 del DL 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla legge n. 120 dell'11 settembre 2020, ha introdotto una disciplina straordinaria, valida fino al 31 dicembre 2021 e successivamente prorogata al 30/06/2023, per l'affidamento dei contratti sotto soglia, in deroga al d.lgs. 50/2016 e smi;

- la norma chiarisce che la disciplina derogatoria "a tempo" sia giustificata da motivazioni "straordinarie", per "incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici";
- il DL 76/2020 stabilisce che le stazioni appaltanti possano affidare le attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie UE, in due modi: mediante l'affidamento diretto o con procedura negoziata senza bando, secondo l'art. 63 del d.lgs. 50/2016;
- l'affidamento diretto è ammesso: per i lavori di importo fino a 150.000 euro; per servizi e forniture di valore inferiore a 75.000 euro;
- il comma 3 dell'art. 1 del DL 76/2020 stabilisce che gli affidamenti diretti possano essere realizzati tramite un unico provvedimento, come da art. 32, comma 2 del Codice dei contratti;
- in tali ipotesi, la stazione appaltante non chiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 del Codice dei contratti";

Visto l'art. 192 del D. Lgs. n. 267 del 2000, rubricato "Determinazioni a contrattare e relative procedure", il quale statuisce che: "*La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:*

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;*
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;*
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base";*

Visto l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

Dato atto che è possibile derogare a tale obbligo ai sensi dell'art. 47, comma 7, DLL 77/2021, tenuto conto delle linee guida ministeriali di cui al DPCM 7.12.2021, le quali al par. 6 consentono tra l'altro una deroga per "affidamenti diretti per importi di modico valore", come quello oggetto del presente provvedimento;

Visto il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

Vista delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

Vista la L. n. 208/2015, che, all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli "strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A." (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione) o dalle centrali regionali (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Sistema telematico regionale, ecc.);

Dato atto che per tale tipologia merceologica non sono attive convenzioni CONSIP e che, nell'ambito degli Accordi Quadro non risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura;

Visto l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;

Viste le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*»;

Richiamato l'art. 6 *bis* della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale) e l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*»;

Tenuto conto che che, nei confronti del RUP individuato (dott. Fabio Scalcon) non sussistono le condizioni ostaive previste dalla succitata norma;

Dato atto che il servizio richiesto prevede: l'attivazione dell'area riservata dell'utente (Stanza del Cittadino) dove l'utente e l'operatore comunale trovano e gestiscono, ciascuno con il proprio profilo e le proprie autorizzazioni, tutte le istanze presentata all'ente, le comunicazioni e, in genere, i vari servizi on line; la creazione della sezione "profilo utente" comprensivo dei dati anagrafici e personali dell'utente; la formazione degli operatori comunali tramite sezioni on line; l'erogazione del servizio in modalità SaaS;

Visti gli esiti della trattativa diretta n. 3390057:

- Offerente: Opencity Labs srl – c.f. e partita iva 02649840226;
- Oggetto: Cittadino attivo: sportello telematico polifunzionale;
- importo offerto al netto di iva: € 22.950,00 oltre iva nei termini di legge;

Dato atto che:

- l'istanza dell'applicazione "Stanza del Cittadino" dedicata all'Ente viene attiva presso l'infrastruttura cloud di OpenCity Labs, come servizio SaaS qualificato AgID;
- il servizio "Opencity Italia - Stanza del Cittadino" in SaaS comprende: la completa gestione delle problematiche legate alla sicurezza, relative a tutte le componenti del sistema (infrastrutturali e applicative): l'aggiornamento continuo della piattaforma, in base alla roadmap definita da OpenCity; l'assistenza agli utenti (personale incaricato dell'Ente) nel caso di problematiche riscontrate nell'uso del sistema, con tempi di presa in carico e di risoluzione effettiva dei problemi con modalità e tempistiche previste dalle SLA; il monitoraggio automatico H24 e sistemi interni di allerta tarati su indicatori di performance critici, configurati con opportuni meccanismi di escalation;
- viene garantita l'attività di assistenza all'utente, la manutenzione correttiva e adeguativa;

Vista la descrizione del servizio contenuta nel sito del Dipartimento per la Trasformazione Digitale "Developers Italia": "Il profilo del cittadino è progettato per gestire i dati personali nel rispetto del GDPR, al fine di ridurre la necessità di chiedere più volte agli utenti le stesse informazioni (principio once only) e di diminuire i tempi necessari per processare le pratiche.

L'esperienza utente è realizzata seguendo le linee guida per il design, utilizzando il kit Bootstrap Italia, mentre il modello di architettura dei contenuti è conforme a quanto previsto dalle linee guida. Nessun lock-in su architettura cloud e dati. OpenCity Italia è integrata con la maggior parte dei sistemi di protocollo adottati dai Comuni italiani (Jiride, componente di Sicaraweb di Maggioli, ndr), con le piattaforme abilitanti PagoPA (Jppa componente di Sicaraweb di Maggioli, ndr), SPID/CIE/eIDAS e con l'App IO. Si integra facilmente con le altre applicazioni, attraverso OpenAPI e WebHook. OpenCity Italia ha un'architettura altamente scalabile, multi-tenant, composta da micro servizi cloud-native e disponibile in container (per evitare il cloud lock-in). L'interoperabilità è garantita da standard semanticci nazionali ed europei specifici del settore pubblico e da una piattaforma di API progettata secondo le linee guida per l'interoperabilità e utilizzando il catalogo nazionale della semantica dei dati (per evitare il data lock-in). La piattaforma segue un approccio a design pattern, in modo da offrire risposte tecnologicamente avanzate a ciascuna delle funzioni che abbiamo mappato, per poi utilizzarle in ciascuno dei servizi messi a disposizione degli enti pubblici locali. Rispetta i requisiti minimi di sicurezza previsti da AGID e tutti i requisiti previsti nel capitolo tecnico funzionale al rilascio di fondi PNRR per gli enti locali."

Dato atto che la soluzione proposta è conforme con le Linee Guida di Design nella Pubblica Amministrazione, con le linee guida su acquisizione e riuso del software, con le indicazioni per

l'adozione del modello cloud computing nella PA, le Linee Guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico (Open Data), le Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici;

Dato atto che la proposta tecnico-economica risponde ai requisiti tecnici fissati dall'AGID ed è pienamente idonea sotto il profilo tecnico-funzionale-prestazionale a soddisfare gli obiettivi di interesse pubblico specifico sottesi all'affidamento;

Dato atto che l'operatore economico è in possesso di pregresse e documentate esperienze nel settore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) DL 76/2020, atteso che trattasi di operatore economico di rilievo nazionale con specializzazione specifica nel settore dei servizi informatici per la P.A., con riconoscimenti nazionali ed europei, con oltre trecentocinquanta installazioni a livello nazionale;

Acquisito il DURC in corso di validità e i certificati del casellario giudiziale;

Visto il decreto sindacale di nomina del Responsabile del Settore 1° Affari Generali n. 6 del 0/06/2022;

DETERMINA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 267 del 2000, che:
 - a) con il contratto si intende perseguire il seguente fine: garantire la possibilità di presentare domande di servizi comunali mediante piattaforma informatica nel rispetto del diritto all'uso delle tecnologie (art. 3 Codice Amministrazione Digitale);
 - b) l'oggetto dell'appalto è la fornitura della piattaforma informatica o sportello telematico polifunzionale compresi i servizi di manutenzione a aggiornamento e assistenza;
 - c) le clausole essenziali sono: valore appalto € 25.200,00; durata del contratto anni 3 decorrenti dalla data di collaudo; pagamento 30 gg. data protocollo fattura previa acquisizione del DURC;
 - d) il contratto sarà stipulato mediante le procedure indicate nella piattaforma CONSIP;
 - e) la modalità di scelta del contraente è l'affidamento diretto;
3. di acquistare, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 del DL 76/2020 (convertito dalla legge 120/2020), i servizi descritti in narrativa;
4. di aggiudicare il contratto alla ditta Opencity Labs srl – c.f. e partita iva 02649840226, destinando a tale fine la somma di € 27.999,00, comprensiva di oneri per la sicurezza ed iva nei termini legge, mediante imputazione capitolo 0108202.2173 del bilancio di previsione 2023 – Finanziamento contributo PNRR.

CIG: 9603476F16.

SETTORE 1° - AFFARI GENERALI - SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ IL RESPONSABILE (Scalcon dott. Fabio)

Visto ai sensi dell'art.151, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, attestante la copertura finanziaria.

Esercizio	Codice Bilancio	N. Impegno	Codifica P. Fin.	Anno Esig.	Importo
2023	01082.02.2173	26601	U.2.02.03.99.001	2023	27.999,00

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2° ECONOMICO-FINANZIARIO IL RESPONSABILE (Buzzacchera rag. Cristina)